



Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.

Relazione annuale sulla Corporate Governance (anno 2010)

10 marzo 2011

Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.
Via Filadelfia 220 – 10137 Torino
Tel. 0113240200 – fax 013240300
E-mail: posta@centralelatte.torino.it
www.centralelatte.torino.it

Cap.soc.Euro 20.600.000 int.vers.
C.C.I.A.A. Torino n. 520409
Tribunale Torino n. 631/77
Cod.Fisc. – Part.IVA 01934250018

Premessa.

L'Assemblea ordinaria degli azionisti riunita il 29 aprile 2010 ha nominato il nuovo Consigliere dottor Luciano Roasio che resterà in carica sino all'approvazione del bilancio 2010.

Il Consiglio di Amministrazione che resterà in carica sino all'approvazione del bilancio 2010 risulta così composto:

- **Luigi Luzzati** **Presidente**
- **Riccardo Pozzoli** **Vice Presidente esecutivo e Amministratore Delegato**
- **Nicola Codispoti** **Amministratore delegato**
- **Adele Artom** **Consigliere**
- **Guido Artom** **Consigliere**
- **Antonella Forchino** **Consigliere**
- **Luciano Roasio** **Consigliere indipendente**
- **Ermanno Restano** **Consigliere**
- **Alberto Tazzetti** **Consigliere indipendente**
- **Germano Turinetta** **Consigliere indipendente**

La società ha aderito con delibera consiliare del 13 febbraio 2007 al nuovo codice di autodisciplina.

1. ORGANI STATUTARI

1.1 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1.1.1 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La società è guidata da un consiglio di amministrazione che si riunisce almeno trimestralmente.

Il Consiglio è nominato dall'assemblea e rimane in carica per 3 (tre) anni. L'attuale Consiglio di Amministrazione resterà in carica sino all'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2010.

I Consiglieri di amministrazione sono chiamati a svolgere il proprio operato e a deliberare con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo di creazione di valore per gli azionisti ed accettando la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario.

Il Consiglio di Amministrazione:

- esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della società e del gruppo, il sistema di governo societario e la struttura del gruppo;
- valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della società e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
- attribuisce e revoca le deleghe agli amministratori delegati e ai comitati definendo i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità, di norma trimestrale, con la quale gli organi delegati devono riferire al consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- determina, esaminate le proposte e sentito il collegio sindacale, la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del consiglio;
- vigila sull'andamento della gestione, tenendo in considerazione le informazioni ricevute dagli amministratori delegati e dal comitato per il controllo interno, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- esamina ed approva preventivamente le operazioni della società e delle controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la società, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate;
- effettua almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del consiglio stesso e dei comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in consiglio sia ritenuta opportuna;
- fornisce informativa, nella relazione annuale sul governo societario, sul numero delle riunioni del consiglio e dei comitati tenutesi nel corso dell'esercizio e sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun amministratore;
- riferisce agli azionisti in assemblea.

Lo Statuto della Società, all'articolo 12, riserva al Consiglio di Amministrazione poteri, funzioni ed attribuzioni relativi all'amministrazione tanto ordinaria che straordinaria della società, fatta solamente eccezione per quelle attribuzioni che per legge o per disposizione statutaria sono devolute all'assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione è inoltre competente ad assumere le delibere concernenti:

- la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505 bis del codice civile;
- il trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio nazionale;
- l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie;
- l'indicazione di quali tra gli amministratori – oltre al Presidente, al Vice Presidente e all' Amministratori delegato - e i dirigenti hanno la rappresentanza della società, ai sensi dei successivi articoli 17 e 18 dello Statuto Sociale;
- la nomina o la revoca del preposto al comitato interno di controllo;
- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative.

Esprime il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in società quotate in mercati regolamentati anche esteri;

1.1.2 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 10 Consiglieri esecutivi e non esecutivi. Gli amministratori non esecutivi sono per numero e autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

Gli amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Gli amministratori non esecutivi indipendenti sono tali in quanto:

- a) non intrattengono, né hanno intrattenuto, anche attraverso società controllate e/o nelle quali rivestono cariche esecutive, relazioni economiche con la Società, con le sue controllate, con i suoi amministratori esecutivi, con l'azionista o con il gruppo di azionisti che controllano la Società, ovvero che intrattengono o hanno intrattenuto rapporti di natura commerciale alle normali condizioni di mercato, tali da non condizionare l'autonomia di giudizio;
- b) non sono titolari, direttamente o indirettamente, o per conto terzi, di partecipazioni azionarie tali da permettere loro di esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla società, né partecipano a patti parasociali per il controllo della società stessa;
- c) non intrattengono e/o rivestono, né hanno intrattenuto e/o rivestito, rapporti di lavoro subordinato e/o incarichi con la Società, con le sue controllate, con gli amministratori esecutivi, con l'azionista o il gruppo di azionisti che controllano la Società nei precedenti tre esercizi;
- d) non sono coniugi o conviventi, né sono legati da rapporti di parentela o affinità entro il quarto grado con un amministratore esecutivo della Società o con un azionista che controlla la Società; non sono coniugi o conviventi, né parenti di primo grado di un soggetto che si trovi nelle condizioni di cui ai punti a) b) e c);
- e) non ricevono o hanno ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento fisso di amministratore non esecutivo dell'emittente, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria.

Sono consiglieri indipendenti i signori:

- **Luciano Roasio**
- **Alberto Tazzetti**
- **Germano Turinetto**

Per valutare la rilevanza dei rapporti di natura commerciale, professionale o di lavoro dipendente e la durata temporale di cui ai precedenti punti si fa riferimento ai parametri quantitativi fissati da Borsa Italiana S.p.A..

1.1.3 ATTIVITA' DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito 6 volte nel corso dell'anno 2010, per discutere e deliberare su:

- il progetto di bilancio d'esercizio e consolidato e relative relazioni sulla gestione e note esplicative al 31 dicembre 2009;
- relazione annuale sulla corporate governance per l'anno 2009;
- convocazione Assemblea degli Azionisti;
- verifica dei requisiti di indipendenza dei Consiglieri indipendenti signori: Luciano Roasio, Alberto Tazzetti e Germano Turinetto;
- conferma del Comitato per la remunerazione degli amministratori composto dai signori: Guido Artom, Alberto Tazzetti e Germano Turinetto;
- resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2010 e al 30 settembre 2010 della Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.;

- integrazione delle modalità e delle condizioni di svolgimento dell'incarico della revisione contabile da parte della società di revisione KPMG S.p.A.;
- la sottoscrizione e il versamento dell'aumento di capitale deliberato dalla controllata Centrale del Latte di Vicenza S.p.A.;
- l'acquisto dal socio di minoranza delle restanti azioni pari all'8,3% del capitale sociale della controllata Centrale del Latte di Vicenza;
- integrazione al modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs n. 231/2001;
- modifiche statutarie ai sensi decreto legislativo 27/2010 attuativo della direttiva CE sull'esercizio di alcuni diritti degli azionisti delle società quotate;
- adozione con decorrenza dl 1 gennaio 2011 del codice delle procedure per la gestione delle operazioni con parti correlate ai sensi della delibera Consob n. 17221 e successive modifiche;
- la costituzione di parte civile della Società quale parte offesa in un procedimento penale contro terzi e conferimento di procura speciale al Vice Presidente esecutivo e amministratore delegato Ing. Riccardo Pozzoli per l'espletamento delle relative pratiche;

Quando la natura degli argomenti all'ordine del giorno lo ha richiesto è stata inviata preventivamente ai Consiglieri e ai Sindaci effettivi la documentazione relativa alle materie in esame.

L'elenco e il numero delle presenze dei componenti il Consiglio di Amministrazione è illustrato nella allegata tabella 2.

1.2 IL COLLEGIO SINDACALE

La nomina del collegio sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti. Le liste composte da due sezioni, una per i sindaci effettivi e l'altra per i sindaci supplenti, accompagnate da una esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, sono depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima della data prevista per l'assemblea.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5%.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprono già incarichi di sindaco effettivo in altre 5 società o enti i cui titoli siano ammessi alle negoziazioni di un mercato regolamentato.

Per altre norme e adempimenti valgono le disposizioni dell'articolo 21 dello Statuto sociale.

Le liste corredate dalle informazioni sulle caratteristiche dei candidati, sono tempestivamente pubblicate attraverso il sito internet della Società.

I sindaci sono scelti tra persone che possono essere qualificate come indipendenti anche in base ai criteri previsti per gli amministratori e di cui al paragrafo 3.1.

I sindaci accettano l'incarico quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei compiti il tempo necessario.

Il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della società informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del consiglio di amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Il collegio sindacale vigila sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quando la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla società e alle controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete medesima.

Nell'ambito delle proprie attività i sindaci possono chiedere al preposto al controllo interno lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative od operazioni aziendali.

Il collegio sindacale e il comitato di controllo interno si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Nel corso del 2010 è venuto a mancare il Sindaco supplente dottor Giovanni D'Amelio.

Il Collegio Sindacale è così composto:

- **Marco Maria Balosso** **Presidente**
- **Vittoria Rossotto** **Sindaco effettivo**
- **Giovanni Rayneri** **Sindaco effettivo**
- **Paolo Pierangelo Grisoni** **Sindaco supplente**
- **Michela Rayneri** **Sindaco supplente**

L'elenco e il numero delle presenze dei componenti il Collegio Sindacale ai Consigli di Amministrazione e alle riunioni del Comitato di Controllo è illustrato nella allegata tabella 2.

2. I COMITATI

Nel Codice di Autodisciplina della Società è prevista la costituzione di un Comitato per il controllo interno e di un Comitato per la remunerazione degli Amministratori. Ai comitati si aggiunge l'Organismo di vigilanza di cui al D.Lgs. 231/2001.

2.1 IL COMITATO DI CONTROLLO INTERNO

Il Comitato di Controllo Interno della Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. e delle sue controllate ha funzioni consultive e propositive, ed è costituito da quattro membri di cui tre sono amministratori non esecutivi (di cui due indipendenti) ed uno è il preposto al comitato di controllo.

Il preposto al comitato di controllo nominato non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative e riferisce del proprio operato agli amministratori delegati, al comitato di controllo e ai sindaci ed è il Signor **Giancarlo MORETTO**.

Gli altri componenti in Comitato di controllo sono i Signori:

- **Antonella Forchino** – **Consigliere**
- **Luciano Roasio** – **Consigliere indipendente**
- **Alberto Tazzetti** – **Consigliere indipendente**

2.1.1 ATTIVITA' DEL COMITATO DI CONTROLLO INTERNO

Il comitato per il controllo interno:

- valuta unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità con quelli adottati dalle controllate ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- valuta e esprime pareri su gli aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- svolge ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal consiglio di amministrazione;
- riferisce periodicamente al consiglio, almeno semestralmente, sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di controllo interno.

Il comitato di controllo ha valutato il piano di lavoro per l'anno 2009, preparato dal preposto al controllo interno, ha suggerito ed indicato aree nelle quali svolgere il proprio compito di controllo ed ha preso visione e discusso delle relazioni da lui preparate.

Nel corso del 2009 il preposto al Comitato di controllo ha verificato:

- l'adeguatezza, e la corretta applicazione del manuale delle procedure interne adottato dalle Società del Gruppo, allo scopo di identificare delle aree di possibile maggior rischio ed eventualmente indirizzare attività correttive;
- l'esistenza di problematiche relative all'esistenza, il monitoraggio e la gestione dei rischi aziendali legati al contenzioso in materia di lavoro, materia fiscale e di sicurezza informatica;
- la completezza ed l'affidabilità delle informazioni contabili ed applicazione omogenea dei principi contabili in vigore;
- l'esistenza di eventuali violazioni del Codice Etico
- i principali mutamenti intervenuti nella struttura organizzativa e nei sistemi informativi;
- l'attività svolta da Revisori e Sindaci esterni;
- la conformità dei comportamenti aziendali alle leggi, ai regolamenti alle direttive e alle procedure di Gruppo;
- che i rapporti con le parti correlate siano regolati nel rispetto delle normali condizioni commerciali;

Nel corso di tali verifiche, effettuate nella Capogruppo, nelle controllate e nelle collegate non sono state individuate situazioni o comportamenti in contrasto con le procedure né sono state rilevate aree soggette a rischi o inefficienze e, in particolare non state evidenziati comportamenti censurabili o anomali nei rapporti con le parti correlate.

Il Preposto al Comitato di Controllo ha sempre presenziato alle riunioni del Collegio Sindacale della Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A., durante le quali era sempre presente un rappresentante della Società di Revisione.

Il Comitato di Controllo ha fornito, tramite le proprie relazioni semestrali, ampia informazione al Consiglio di Amministrazione.

Ai lavori del Comitato sono stati invitati e hanno presenziato i componenti del Collegio Sindacale e il rappresentante della Società di revisione.

2.2 IL COMITATO PER LA REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Il Consiglio di amministrazione ha costituito al proprio interno un comitato per la remunerazione composto da 3 amministratori non esecutivi di cui la maggioranza indipendenti.

Il Comitato per la remunerazione presenta al consiglio:

- proposte per la remunerazione del Presidente e degli amministratori delegati e degli amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso;
- valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formula al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia.

Nessun amministratore prende parte alle riunioni del comitato per la remunerazione in cui vengono formulate le proposte al consiglio di amministrazione relative alla propria remunerazione.

Il Comitato per la remunerazione è composto da:

- **Guido Artom** - **Consigliere**
- **Alberto Tazzetti** - **Consigliere indipendente**
- **Germano Turinetti** - **Consigliere indipendente**

Nel corso del 2009 il Comitato per la remunerazione si è riunito una volta ed ha deliberato sul compenso dovuto all'Amministratore delegato Nicola Codispoti e sulla retribuzione variabile per gli esercizi 2009 – 2010 al direttore generale della Centrale del Latte di Vicenza S.p.A. signor Alberto Bizzotto. Entrambe le proposte sono state approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

2.3 L'ORGANISMO DI VIGILANZA

Il Consiglio di amministrazione ha affidato l'attività di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, nonché di curarne l'aggiornamento al Comitato di controllo interno che, pertanto assume anche la funzione di Organismo di Vigilanza. Tale Organismo per garantire la sua piena autonomia ed indipendenza nello svolgimento dei compiti che gli sono stati affidati riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione.

3. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.

L'articolo 11 del Codice di Autodisciplina della Società affronta il tema dei rapporti e delle operazioni economiche con parti correlate. Il Codice raccomanda che nelle operazioni con parti correlate gli amministratori che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto nell'operazione devono informare tempestivamente ed in modo esauriente il consiglio sull'interesse e sulle circostanze del medesimo e, si allontanano dalla riunione consiliare al momento della deliberazione.

Ove la natura, il valore o le altre caratteristiche dell'operazione lo richiedano, il consiglio di amministrazione, al fine di evitare che per l'operazione siano pattuite condizioni diverse da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate tra parti non correlate, cura che l'operazione venga conclusa con l'assistenza di esperti indipendenti ai fini della valutazione dei beni e dei relativi profili finanziari, legali e tecnici.

La CONSOB, con apposita comunicazione, ha indicato puntualmente i soggetti che rientrano nel novero delle parti correlate così come specificato dallo IAS 24; fra questi rientrano coloro che controllano l'emittente, coloro che sono controllati dall'emittente e che sono collegate all'emittente così come definito dallo IAS 28.

Fra la capogruppo e le controllate Centro Latte Rapallo S.p.A. (CLR), e Centrale del Latte di Vicenza S.p.A. (CLAV), sono state effettuate operazioni alle normali condizioni di mercato sia per quanto attiene alle produzioni a marchio sia per il latte sfuso. I prezzi di vendita applicati sono stati oggetto di verifica e controllo da parte del Preposto al Comitato di Controllo della Società. Di tale attività, che non ha evidenziato comportamenti censurabili, è stata data ampia relazione al Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2009 la Capogruppo ha concesso finanziamenti fruttiferi, alla controllata Centrale del Latte di Vicenza S.p.A. per 4 milioni di Euro che si sono estinti nel corso del 2010.

La Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. ha, in passato, sottoscritto un contratto di affitto di un'area, adiacente allo stabilimento produttivo di Torino ed utilizzata come parcheggio delle autovetture di dipendenti e distributori. L'area in questione è di proprietà della controllante Finanziaria Centrale del Latte di Torino S.p.A.. L'affitto annuo è pari a 6 mila Euro.

La Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A., dopo la delibera del proprio Consiglio di Amministrazione e dei rispettivi analoghi organi delle Società controllate, ha aderito al regime di tassazione del consolidato nazionale per la durata di tre anni a decorrere dal periodo di imposta chiuso al 31 dicembre 2008. Tale nuovo regime di tassazione consente l'utilizzo delle perdite eventualmente rilevate dalle società controllate a riduzione della base imponibile di Gruppo.

Una convenzione di definizione delle condizioni e dei termini di applicazione del consolidato fiscale nel reciproco rispetto dei principi di trasparenza e buona fede, è stata sottoscritta fra la Capogruppo e le Società controllate.

Nel corso del 2010 la Società ha adottato, **con decorrenza 1 gennaio 2011**, il codice delle procedure per la gestione delle operazioni con parti correlate ai sensi della delibera Consob n. 17221 e successive modifiche

Il prospetto che segue illustra la situazione dei rapporti fra le parti correlate al 31 dicembre 2010:

	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Finanziaria Centrale del Latte di Torino S.p.A. verso	-	-	-	-
Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. - controllata	1.625	-	-	8.091
	1.625	-	-	8.091
Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. verso:				
Finanziaria Centrale del Latte di Torino S.p.A. -controllante	-	1.625	8.091	-
Centro Latte Rapallo S.p.A. – controllata	2.125.221	445.823	568.732	7.717.394
Centrale del Latte di Vicenza S.p.A. – controllata	203.613	706.699	1.840.852	938.611
Frascheri S.p.A. – a controllo congiunto	164.156	17.686	78.999	877.964
	2.492.990	1.164.510	2.496.674	9.533.969
Centro Latte Rapallo S.p.A. verso:				
Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.	445.823	2.125.221	7.717.394	568.732
Centrale del Latte di Vicenza S.p.A.	1.693	128.847	519.623	8.334
Frascheri S.p.A.	272	10.251	22.237	454
	447.788	2.264.319	8.259.254	577.520
Centrale del Latte di Vicenza verso:				
Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.	699.376	203.613	938.611	1.840.852
Centro Latte Rapallo S.p.A.	128.847	1.693	8.334	519.623
	828.223	205.306	946.945	2.360.475
Frascheri S.p.A. verso:				
Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.	17.686	164.156	877.964	78.999
Centro Latte Rapallo S.p.A.	10.251	272	454	22.237
	27.937	164.428	878.418	101.236

4. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI PRICE SENSITIVE.

Su proposta dell'Amministratore delegato il Consiglio nella riunione del 18 dicembre 2000 ha deliberato di riservare al Presidente ed all'Amministratore delegato la facoltà di comunicare all'esterno documenti ed informazioni riguardanti la società, con particolare riferimento alle informazioni price sensitive. Essi possono avvalersi della società di consulenza cui è demandata l'informazione finanziaria.

4.1 CODICE DI INTERNAL DEALING

Per regolamentare la comunicazione di operazioni price sensitive relative all' acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio di azioni o strumenti finanziari collegati alle azioni, la Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. si è dotata di un codice di comportamento per l'internal dealing.

Con delibera consigliare, ad effetto immediato, del 13 febbraio 2007 il codice di comportamento internal dealing è stato aggiornato inserendo il divieto al compimento di operazioni sul titolo della Società in particolari periodi dell'anno.

Ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti che ricoprono incarichi strategici nella Società e all'investor relator è fatto divieto di compiere, direttamente o per interposta persona, nei 15 giorni precedenti la riunione consiliare chiamata ad approvare i dati contabili di periodo e qualunque altra operazione considerata price sensitive, operazioni aventi per oggetto gli strumenti finanziari di cui all'articolo 5 con l'esclusione degli atti di esercizio aventi per oggetto eventuali stock options o diritti di opzione limitatamente alle azioni delle società purché effettuate contestualmente all'atto dell'esercizio.

Il Consiglio di amministrazione potrà sospendere momentaneamente il divieto nel caso di situazioni eccezionali che dovranno essere prontamente e adeguatamente motivate dall'interessato.

Sono espressamente esclusi dal divieto i componenti degli organi di amministrazione e controllo delle controllate i loro dirigenti, i soggetti (persona fisica o giuridica) che detengono almeno il 10% del capitale sociale della società, e la società che controlla l'emittente. Il codice di comportamento è dotato di efficacia cogente nei confronti dei soggetti rilevanti che hanno effettuato in prima persona, del coniuge non legalmente separato, dei figli minori o fatte compiere da persone interposte, fiduciari o società controllate sulle azioni della Società e su gli strumenti finanziari ad esse collegate.

Sono soggetti rilevanti ai sensi dell'articolo 152-sexies del Regolamento Consob per gli emittenti coloro che ricoprono cariche o funzioni nelle società del Gruppo e le persone fisiche e giuridiche che detengono quote di capitale della Società:

- 1) Presidente e Amministratori delegati
- 2) Consiglieri e Sindaci effettivi
- 3) Dirigenti
- 4) Investor relator

I soggetti persone fisiche o giuridiche che detengono:

- 5) almeno il 10% del capitale della Società
- 6) il controllo della Società
- 7) tutti i soggetti strettamente legati alle precedenti figure.

I soggetti rilevanti sono stati iscritti in apposito registro costituito ed aggiornato dalla Società ai sensi dell'articolo 152-bis del Regolamento Consob per gli emittenti.

L'obbligo di informativa scatta, per i soggetti rilevanti indicati nei precedenti punti 1, 2, 3, 4 e 7, entro 5 giorni di Borsa aperta e per i soggetti di cui ai punti 5 e 6 entro la fine del quindicesimo giorno di Borsa aperta, successivi all'effettuazione delle operazioni di controvalore, anche cumulato, che raggiungono i 5.000 (cinquemila) Euro entro la fine dell'anno. L'importo è calcolato sommando le operazioni relative alle azioni della Società e agli strumenti finanziari ad esse collegati, effettuate per conto di ciascun soggetto rilevante e quelle effettuate per conto delle persone strettamente collegate.

I soggetti rilevanti sono stati iscritti in apposito registro costituito ed aggiornato dalla Società ai sensi dell'articolo 152-bis del Regolamento Consob per gli emittenti.

In data 23 novembre 2010 la B&E Equities S.p.A. di Torino ha comunicato alla Società e alla Consob di aver acquisito il 10,01% del capitale della Centrale de Latte di Torino & C. S.p.A.. Nel corso dell'anno 2010 nessuno dei soggetti rilevanti precedentemente iscritti nell'apposito registro ha comunicato nei tempi e nei modi stabiliti l'effettuazione di operazioni di controvalore uguale o superiore al limite imposto.

5. FUNZIONE DI INVESTOR RELATIONS

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Signor Vittorio Vaudagnotti responsabile alla funzione di investor relator allo scopo di intrattenere i rapporti e fornire la documentazione e le informazioni riguardanti la società, ad azionisti ed investitori istituzionali.

Nel corso del 2010 la società ha incontrato gli analisti in occasione dell'evento organizzato da Borsa Italiana il 17 marzo 2010 a Milano e il 22 settembre 2010 per la presentazione dei risultati semestrali.

Torino, 10 marzo 2011

CENTRALE DEL LATTE DI TORINO & C. S.p.A.

Il Presidente

Luigi Luzzati

- Tabella 1: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei comitati con l'indicazione del responsabile della funzione di Investor Relator.
- Tabella 2: Altri incarichi ricoperti dai componenti il Consiglio di Amministrazione.

TABELLA 1:**STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COMITATO DI CONTROLLO CON L'INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INVESTOR RELATOR**

Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino	Lista (*)	Esecutivi	Non Esecutivi	Indip. da codice	Indip. da TUF	% (**)	Comitato di Controllo	Comitato per la remunerazione	Organismo di vigilanza	n. altri incarichi
Presidente	LUZZATI Luigi	28/04/2008	Approvazione Bilancio 2010	M	SI				100%				3
Vice Presidente esecutivo e Amministratore Delegato	POZZOLI Riccardo	28/04/2008	Approvazione Bilancio 2010	M	SI				100%				
Amministratore Delegato	CODISPOTI Nicola	24/04/2009	Approvazione Bilancio 2010	M	SI				100%				
Amministratore	ARTOM Adele	28/04/2008	Approvazione Bilancio 2010	M		SI			100%				
Amministratore	ARTOM Guido	28/04/2008	Approvazione Bilancio 2010	M		SI			100%		SI		
Amministratore	FORCHINO Antonella	28/04/2008	Approvazione Bilancio 2010	M		SI			100%	SI		SI	
Amministratore	ROASIO Luciano	14/05/2009	Approvazione Bilancio 2010	M		SI	SI	SI	100%	SI		SI	
Amministratore	RESTANO Ermanno	28/04/2008	Approvazione Bilancio 2010	M		SI			67%				
Amministratore	TAZZETTI Alberto	28/04/2008	Approvazione Bilancio 2010	M		SI	SI	SI	100%	SI	SI	SI	1
Amministratore	TURINETTO Germano	28/04/2008	Approvazione Bilancio 2010	M		SI	SI	SI	67%		SI		3

(*) M Lista di maggioranza m Lista di Minoranza (**) % di partecipazione ai Consigli e ai comitati

Il Consiglio di Amministrazione resterà in carico sino all'assemblea di approvazione del Bilancio d'esercizio 2010.

Carica	Nominativo	
Preposto al Comitato di Controllo	Giancarlo MORETTO	Dottore commercialista in Torino
Investor Relator	Vittorio VAUDAGNOTTI	Direttore Amministrazione e controllo della Società

TABELLA 2:**ALTRI INCARICHI RICOPERTI DAI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Informazione al 31 dicembre 2010

n. progr.	Carica	Componenti	Altra carica ricoperta	In SOCIETA' QUOTATE (anche estere)	In SOCIETA' BANCARIE o ASSICURATIVE	In SOCIETA' DI RILEVANTI DIMENSIONI	In ALTRE
1	Presidente	Luigi LUZZATI	Presidente Consigliere Consigliere	Acque Potabili S.p.A. - Torino	Banco di San Giorgio S.p.A. - Genova	Mediterranea delle acque S.p.A. - Genova	
3	Amministratore	Alberto TAZZETTI	Consigliere		Leasint S.p.A.		
4	Amministratore	Germano TURINETTO	Presidente Presidente onorario		Terfinance S.p.A.	Vega Management SRL	ASSOFIN